

Cash Collect mania

Sono 14 i nuovi certificati con premi a rilevazione semestrale portati sul Sedex da BNP Paribas



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 9



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 12



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 13



APPUNTAMENTI

PAG. 17



NEWS

PAG. 18



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 25

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Tanto tuonò che piovve, anche se per ora sarebbe più appropriato parlare di qualche moderato temporale autunnale. Sui mercati finanziari sta prendendo corpo la tanto attesa correzione, che ad oggi ha toccato i 5 punti percentuali sull'indice FTSE Mib e salvo qualche eccezione sui singoli titoli – vedi Leonardo e qualche istituto bancario oltre che in parte Telecom – si sta svolgendo come la più ordinata delle file, ossia senza panico né particolari scossoni. Allo stato attuale il ribasso del nostro listino, che nelle ultime 9 sedute ne ha chiuse 8 con il segno rosso, appare più come una salutare presa di beneficio dopo tanto correre e la conferma arriva dalla volatilità implicita

che, nonostante il ribasso, continua a viaggiare stabilmente al di sotto del 15%. Insomma, o sta davvero cambiando qualcosa sul mercato rispetto al passato e siamo di fronte a un potenziale pericolo di un prolungato trend a bassa volatilità che rischia di mettere a repentaglio le finanze delle case produttrici di sonnifero, oppure il rialzo non è ancora giunto al capolinea e questi sono prezzi da comprare in prospettiva della fine dell'anno. Un metodo sulla carta indolore di prendere posizione è quello di affidarsi a strutture in opzioni che sappiano gestire al meglio anche eventuali ulteriori ribassi, come sono per l'appunto i tanti Cash Collect che affollano il segmento di Borsa Italiana dedicato agli investment certificates. In quotazione se ne contano oltre 250, con diverse varianti, e l'elenco si è appena arricchito di 14 nuove proposte quotate da BNP Paribas su altrettanti sottostanti azionari. Cedole semestrali senza effetto memoria ma barriere sufficientemente protettive sul medio termine per consentire agli investitori di non rimanere in finestra fintanto che il trend di fondo riprenda. Caratterizzati dalla struttura più amata dagli investitori sono invece i 4 Bonus Cap scovati in un angolo del Sedex, quotati in sordina ma perfettamente indicati per riempire una casella dei portafogli in certificati con diversi gradi di rischio. Da qualche ora si sono infine concluse le votazioni per il pubblico degli Italian Certificate Awards: ora la parola passa alla giuria specializzata per la decisione finale prima della premiazione.

A Piazza Affari arrivano i primi freddi

**Il segno meno ha contraddistinto Piazza Affari nel mese di novembre.
Può essere una correzione in preparazione del rally di Natale o l'avvio di una fase accidentata**

A novembre è arrivato il freddo su Milano. Non solo per quanto riguarda il clima atmosferico ma anche sulla Borsa. Dai massimi del mese il principale indice di Piazza Affari ha perso circa il 5%. Certo, se confrontato con il rally che ha accompagnato quasi senza scossoni tutto il 2017 (+20% sui massimi di novembre), l'arretramento appare ancora contenuto. Alcuni analisti potrebbero definirla una correzione salutare. Tuttavia il movimento non deve essere preso troppo alla leggera. Non coprirsi ai primi freddi è causa quasi certa di un raffreddore, come minimo.

A cosa è dovuto il colpo di tosse dei listini? Principalmente ad alcune incertezze che si sono palesate nel corso dell'ultimo mese. In particolare è tornato a farsi avanti il rischio Eurozona, finora anestetizzato dalle dosi di liquidità immesse dalla Bce nel mercato e dai dati positivi sulla crescita economica. E della zona euro noi siamo ancora uno degli anelli deboli. Un po' più deboli della Spagna, pure alle prese con il problema dell'indipendenza della Catalogna. Lì il governo Rajoy sembra aver riportato la situazione sotto controllo ma le elezioni indette per il 21 dicembre, in seguito alla destituzione della Generalitat, non saranno un evento sereno. Il timore più grande, a Bruxelles, è che le forze anti-euro prendano nuovo vigore anche in altre aree dell'eurozona. Come per esempio in Italia dove il Movimento 5 stelle, considerato a torto o a ragione esponente del populismo antisistema, è il primo partito del Paese. Con le elezioni in calendario nel 2018, l'Italia sembra destinata a rimanere sotto attenta osservazione da parte dei responsabili politici europei mentre Piazza Affari potrebbe rimanere sotto pressione. Anche perché il debito, il fardello che minaccia di schiacciare, finora non è sceso come promesso dal governo a più riprese e la pazienza a Bruxelles comincia a mancare. Mario Draghi garantirà ancora un po' di tempo ma compli-



ce la corsa per la sua successione – il mandato scade a ottobre 2019 e già se ne parla – l'ortodossia dell'austerità europea sta già rialzando la voce. Una sola citazione per capire il clima che il Belpaese potrebbe trovarsi ad affrontare nel 2018: "La situazione in Italia non sta migliorando, la sola cosa che posso dire è che tutti gli italiani sanno qual è la situazione" ha detto il vicepresidente della Commissione Ue, il falco finlandese Jyrki Katainen.

Se poi le brutte notizie cominciano ad arrivare anche da Francoforte, casa della Bce, i rischi per Piazza Affari aumentano. L'addendum sulla gestione dei Npl, di cui le banche italiane sono purtroppo ancora ricche, ha messo in tensione il settore più presente sul Ftse Mib. La consultazione pubblica sulla proposta terminerà l'8 dicembre 2018. Almeno fino ad allora la navigazione a Piazza Affari rischia di essere agitata.

CASH COLLECT MANIA

BNP Paribas porta al Sedex 14 nuovi Cash Collect con rilevazioni semestrali. Tra cedole e premi per il rimborso anticipato, non mancano le opportunità di rendimento



Il tema dei prodotti con potenziale rendimento cedolare si conferma tra i più caldi del 2017 e anche nell'ultima parte dell'anno il ritmo delle nuove emissioni non accenna a diminuire. A prendersi la scena sono nuovamente i Cash Collect con la doppia possibilità di pagamento di un premio e rimborso anticipato, che nelle diverse varianti con cui sono quotati sul mercato italiano hanno ormai oltrepassato le 280 emissioni. Tra le emittenti più attive, BNP Paribas si conferma in grado di proporre con continuità delle proposte in grado di permettere agli investitori di partecipare all'andamento del mercato con differenti profili di rischio e di generare rendimenti potenziali idonei a soddisfare le più svariate esigenze. Sulla struttura base sono state applicate negli ultimi mesi, come già detto, diverse opzioni accessorie ma l'ormai consolidata accoppiata "cedola/autocallable"



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CLICCA PER CONSULTARE IL SITO

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO AL 16/11/2017
IT0006739608	Domino Phoenix	Enel SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV, Mediobanca SpA, Telecom Italia SpA	EuroTLX	01/11/19	€ 989,65
IT0006739616	Domino Phoenix	Credite Agricole SA, E.ON SE, Nokia Oyj, Telefonica SA	EuroTLX	01/11/19	€ 990,10
IT0006739574	Phoenix Maxi Coupon	Enel SpA, Eni SpA, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA, STMicroelectronics NV	SeDeX	14/11/22	€ 991,55
IT0006739004	Autocall Star	AXA SA, Total SA, Banco Santander SA	SeDeX	02/10/20	€ 1.008,90
IT0006739012	Autocall Star	Fiat Chrysler Automobiles NV, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA	SeDeX	02/10/20	€ 1.000,35

piace al mercato e i numeri lo dimostrano. Spazio dunque alla nuova serie di Cash Collect con opzione di rimborso anticipato che BNP Paribas ha quotato di recente al Sedex, arricchendo il segmento di 14 nuove idee di investimento legate ad altrettanti sottostanti azionari.

Non tutti i sottostanti sono uguali, il market timing e la scelta del cavallo giusto rappresentano sempre e comunque un fattore vincente. Il recente calo dei corsi sull'azionario consente però a qualche giorno di distanza dall'emissione, di acquistare sotto la pari la maggior parte dei 14 certificati portati al Sedex. Barriera più vicina, ma ad oggi poco importa perché verrà rilevata solo alla scadenza, ma guadagni potenziali che aumentano.

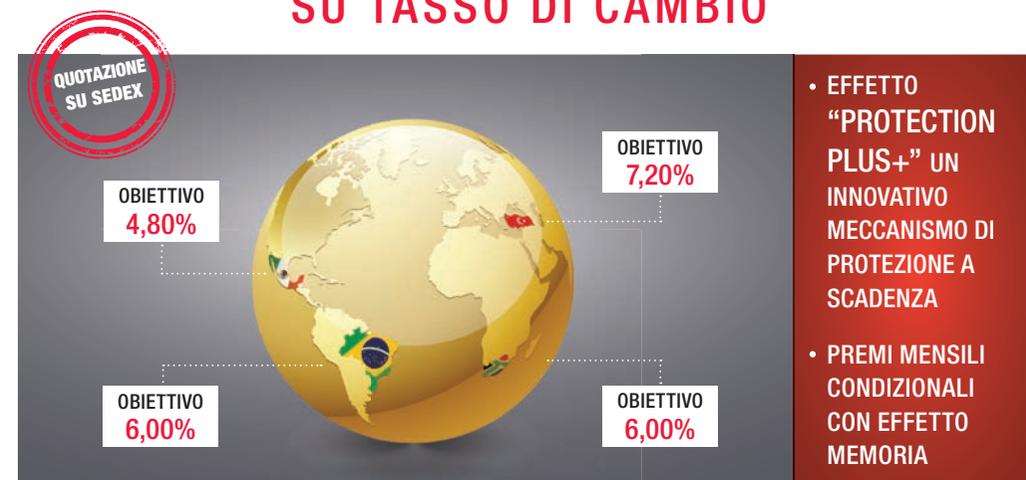
L'OFFERTA

Si tratta di una emissione molto variegata dal punto di vista dell'offerta di sottostanti, con una scadenza complessiva di 3 anni, ma con finestre di richiamo anticipato da subito attive e con cadenza semestrale. Le caratteristiche, quali la scadenza e posizionamento del livello barriera, rilevata solo alla scadenza, sono fisse per tutte le proposte. A muovere è il rendimento derivato dall'importo della cedola, che viene distribuita semestralmente sui Cash Collect. Il dato relativo al rischio, connesso come sempre al livello di rendimento, è proprio l'importo cedolare. In linea con il più classico dei trade-off rischio-rendimento atteso è superfluo ricordare come ad un rendimento più alto sia associato un rischio filologicamente più corposo. In tal senso non deve sorprendere il 5,2% di cedola (il 10,4% p.a.) agganciato al titolo BPER, così come il 5% (il 10% p.a.) previsto dal Cash Collect sul titolo FCA. Oppure guardando il tutto da una prospettiva diametralmente opposta, il 2,6% (il 5,20% p.a.) sul certificato agganciato alle sorti del titolo ENI, tra i meno volatili del paniere italiano.

IL PAYOFF

Prima di scendere nel dettaglio delle proposte più interessanti, è bene so-

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO



I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodotticonfefftoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A ; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**



fermarci sul funzionamento di questo prodotto. Nello specifico i nuovi certificati prevedono per ogni data di rilevazione tre distinti scenari: 1) il richiamo anticipato con il rimborso pari al nominale maggiorato della cedola prevista, non a memoria, per valori del sottostante superiori al livello iniziale; 2) il pagamento della sola cedola semestrale prevista, per valori del sottostante inferiori allo strike ma superiori al livello barriera (70%); 3) nessun flusso cedolare nel caso di rilevazioni inferiori al 70% del livello iniziale.

Alla scadenza naturale, qualora non si siano mai verificate le condizioni per il richiamo anticipato, il valore chiave da rispettare sarà esclusivamente il livello barriera. Preme ricordare come questo venga rilevato solo alla naturale scadenza e che eventuali violazioni dello stesso durante la naturale vita del prodotto non comporteranno il venir meno della possibilità di protezione dell'intero nominale. Fattore che, come si comprenderà, contribuisce ad aumentare la duttilità e l'asimmetria di questi prodotti in grado di mantenere immutate fino alla naturale scadenza tutte le caratteristiche previste al momento dell'emissione.

FOCUS

Tra i top performer, complice soprattutto il recente ribasso del titolo sottostante, è il certificato agganciato a Banco BPM (Isin NL0012320964), sebbene questo non sia il più generoso sotto il punto di vista delle cedole. Rispetto ai valori iniziali, il buffer sul livello invalidante è attualmente pari al 21,41%, in netto calo rispetto al 30% dell'emissione. Sul fronte dei rendimenti, l'attuale quotazione spinge però l'upside potenziale fino all'11,96% su base annua.

Per chi volesse ancora stare lontano dalla volatilità che contraddistingue i sottostanti bancari, ecco una proposta agganciata al titolo ENEL (Isin NL0012320915). Il certificato prevede cedole periodiche semestrali del 3%. La barriera fissata a 3,7695 euro è oggi distante il 28,81% e i

Investo con la barriera.

Cash Collect Certificate a cedole mensili condizionate



Cogli le opportunità dei mercati investendo in certificati di UniCredit Bank AG con barriera di protezione condizionata.

Ogni certificato consente di ottenere un Importo Aggiuntivo Incondizionato nei mesi di Novembre e Dicembre. A partire dal mese di Gennaio 2018 l'investimento consente di ottenere Importi Aggiuntivi se il sottostante è uguale o superiore al livello di Barriera (75% del valore dell'azione all'emissione). L'investimento implica altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori ai valori degli importi aggiuntivi. A scadenza è inoltre previsto il rimborso del prezzo di emissione anche in caso di ribasso del sottostante fino al raggiungimento della Barriera. Sotto la Barriera i certificati replicano linearmente l'andamento negativo del sottostante e non prevedono la protezione del capitale investito.

Cedole mensili lorde: da 0,40% a 0,85%*

ISIN	Sottostante	Importo Aggiuntivo Lordo*	Barriera (EUR)	Scadenza
DE000HV40AA2	FIAT-FCA	0,85 %	11,1375	13/12/2018
DE000HV40A80	INTESA SANPAOLO	0,60 %	2,2395	13/12/2018
DE000HV40AD6	MEDIABANCA	0,50 %	6,7725	13/12/2018
DE000HV40AH7	STMICROELECTRONICS	0,70 %	12,1575	13/12/2018

*Importo Aggiuntivo Incondizionato a Novembre e Dicembre 2017 e Importi Condizionati nelle successive date di osservazione. Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDex di LSE Borsa Italiana dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Cash Collect è stato depositato presso Consob in data 29 Marzo 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0026172/16 del 25 Marzo 2016 e il Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 10 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0018539/17 del 9 Febbraio 2017, così come successivamente modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 20 Marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034556/17 del 17 Marzo 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

14 NUOVI CASH COLLECT PER BNP PARIBAS

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	STRIKE	PREMIO	FREQUENZA	BARRIERA	LIV. BARRIERA	LIV. SOTT.	PR. CERT	UPSIDE	BUFFER
NL0012320915	Cash Collect	Bnp Paribas	Enel spa	5,385	3,00%	Semestrale	70%	3,7695	5,295	98,4	6,80%	28,81%
NL0012320907	Cash Collect	Bnp Paribas	Eni spa	14,22	2,60%	Semestrale	70%	9,954	13,85	97,6	6,26%	28,13%
NL0012320931	Cash Collect	Bnp Paribas	Fiat Chrysler Automobile	15,15	5,00%	Semestrale	70%	10,605	14,89	98,75	10,93%	28,78%
NL0012321020	Cash Collect	Bnp Paribas	BPER	4,172	5,20%	Semestrale	70%	2,9204	4,152	99,9	10,87%	29,66%
NL0012320998	Cash Collect	Bnp Paribas	Generali Assicurazioni	15,91	3,15%	Semestrale	70%	11,137	15,27	97,75	7,37%	27,07%
NL0012320964	Cash Collect	Bnp Paribas	Banco BPM	3,002	4,55%	Semestrale	70%	2,1014	2,674	94,15	11,96%	21,41%
NL0012320972	Cash Collect	Bnp Paribas	Intesa San Paolo SPA	2,878	4,10%	Semestrale	70%	2,0146	2,798	98,55	9,08%	28,00%
NL0012320949	Cash Collect	Bnp Paribas	Renault SA	86,6	3,65%	Semestrale	70%	60,62	83,45	97,55	8,53%	27,36%
NL0012320923	Cash Collect	Bnp Paribas	Saipem	3,798	3,25%	Semestrale	70%	2,6586	3,41	93,8	9,23%	22,04%
NL0012321038	Cash Collect	Bnp Paribas	Mediaset spa	3,14	3,85%	Semestrale	70%	2,198	2,924	97,25	9,08%	24,83%
NL0012321004	Cash Collect	Bnp Paribas	Stmicroelectronics	20,6	4,30%	Semestrale	70%	14,42	20,06	98,75	9,43%	28,12%
NL0012320980	Cash Collect	Bnp Paribas	Telecom Italia	0,7515	2,80%	Semestrale	70%	0,52605	0,692	95,25	7,63%	23,98%
NL0012321012	Cash Collect	Bnp Paribas	Unione Banche Italiane	4,074	4,20%	Semestrale	70%	2,8518	3,844	97,4	9,77%	25,81%
NL0012320956	Cash Collect	Bnp Paribas	Unicredit	16,46	4,50%	Semestrale	70%	11,522	16,71	100,75	9,03%	31,05%

* RENDIMENTO POTENZIALE ANNUO LORDO A SCADENZA

98,4 euro valgono un rendimento potenziale su base annuo del 6,80%. Infine, un buon mix tra rischio-rendimento potrebbe essere rappresentato dal certificato agganciato al titolo Intesa San Paolo (Isin NL0012320972), dove il 9,1% di rendimento annuo è associato al 28% di cuscinetto di protezione rispetto al livello barriera. Il calo frazionale rispetto al livello iniziale, ha portato le quotazioni del Cash Collect a 98,55 euro, con i rendimenti prospettati all'emissione, legati ad una cedola semestrale del 4,1%, rivisti leggermente all'insù.

Completano il quadro, tra gli altri, un Cash Collect su STMicroelectronics, che prevede cedole semestrali del 4,30% ma soprattutto una barriera a 14,42 euro, un altro su Telecom Italia, finito sotto i riflettori nelle ultime sedute per il persistente calo del sottostante e ora acquistabile a un prezzo di 95,25 euro, che permette di incrementare il rendimento cedolare inizialmente previsto al 2,80% semestrale e un'emissione sul titolo Renault, con cedola periodica del 3,65%.



Alti e bassi Eni

Brusca inversione di tendenza per Eni che sembrava lanciata verso i 15 euro. Per sfruttare l'aumento della volatilità, sul Sedex sono quotati 12 Leva Fissa e 39 tra Turbo e Minifuture.

Chiuso il periodo estivo e fatta base sui 13 euro, Eni è sembrata in salute per l'aggancio ai 15 euro. Invece a sorpresa e senza nessuna apparente notizia di rilievo il titolo della compagnia petrolifera italiana ha amplificato il ribasso accusato dal FTSE Mib negli ultimi giorni, inanellando una serie di sedute negative che hanno ricondotto i prezzi in zona 13,70 euro dopo l'illusorio break dei 14,60 euro.

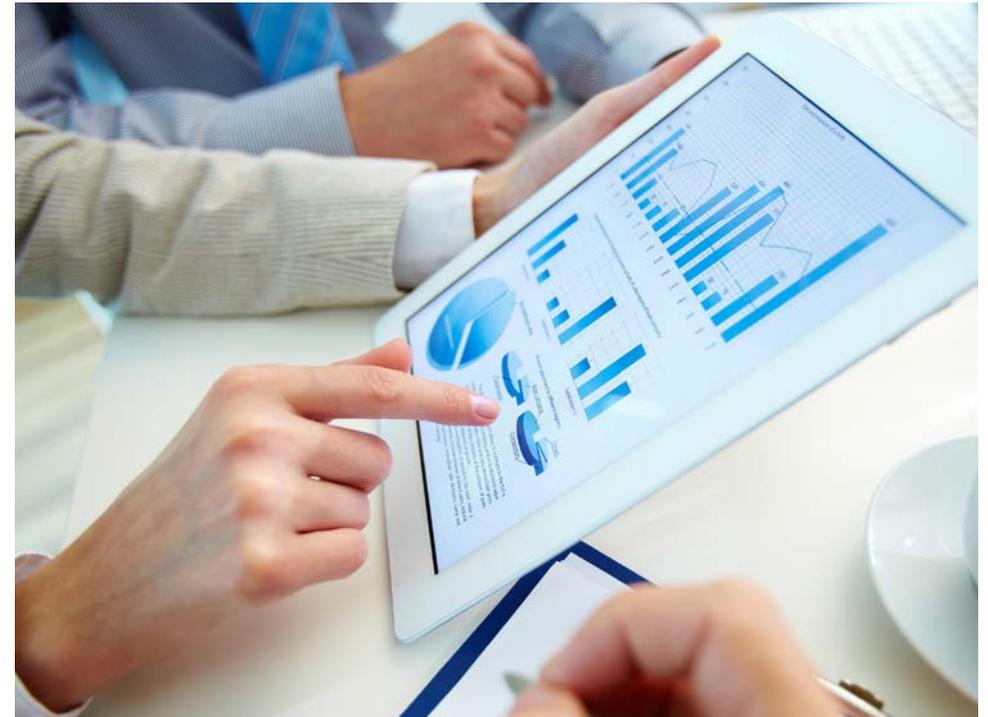
Il tutto è avvenuto nonostante una trimestrale che ha visto Eni tornare all'utile con un risultato netto di 344 milioni di euro contro la perdita di 562 milioni registrata nell'analogo periodo nel 2016.

Proprio gli ottimi dati, e soprattutto i buy lanciati dagli analisti, hanno dato vita a un mini rally con il titolo del cane a sei zampe che da fine ottobre ha realizzato una serie di 8 sedute positive passando da un minimo di 13,66 euro a toccare il 7 novembre un massimo a 14,75 euro.

Poi la brusca inversione che con la stessa velocità ha fatto tornare le quotazioni al punto di partenza, senza alcuna apparente giustificazione, neanche nelle dinamiche dei prezzi del petrolio ancorato ampiamente al di sopra dei 55 dollari al barile.

Un innalzamento della volatilità che poteva essere cavalcato con i 51 certificati leverage quotati sul Sedex di Borsa Italiana.

Partendo dai certificati a leva fissa, l'offerta è equamente distribuita tra i principali emittenti di questi strumenti, ovvero Société Générale, Unicredit e Vontobel, con 4 certificati ciascuno a facoltà long e short con Leva 2X e 3X. Strumenti che consentono pertanto di raddoppiare o di triplicare le performance del sottostante. Da sottolineare che la leva fissa è giornaliera, e viene garantita grazie al ricalcolo quotidiano dello strike, un processo che genera l'effetto dell'interesse composto



che su queste emissioni, in virtù della bassa leva, ha un'incidenza limitata e consente un'operatività anche non strettamente intraday.

Per chi cerca maggiori emozioni o semplicemente strumenti di copertura di portafoglio può guardare ai Turbo e ai Minifuture con BNP Paribas e Unicredit che mettono a disposizione rispettivamente 39 e 8 strumenti legati a Eni con Leve che partono da 2,51 e arrivano fino a 32,97.



ENI



Novembre a doppia faccia per ENI. Dopo una prima parte del mese nella quale il titolo aveva dato l'impressione di aver trovato il giusto spunto per riappropriarsi delle quotazioni viste nella prima parte di anno, il titolo ha di nuovo capitolato poco sotto 14 euro. L'impulso rialzista che ha interessato i prezzi dal 31 ottobre al 7 di novembre non è però risultato vano, in quanto ha permesso la chiusura del gap down lasciato aperto lo scorso 26 maggio. Lo storno presso 14 euro potrebbe dunque essere propizio ad una fase di scarico che consenta al mercato di riaccumulare le posizioni rialziste sul titolo per una prossima ripartenza. In questo scenario, un'interessante strategia dal profilo di rischio moderato potrebbe prevedere acquisti sulla forza a 14,235 euro, con stop loss fissato a 14 euro e target a 14,50 e 15 euro.

Ripararsi dalle correnti dei mercati e raggiungere la meta

Le Note di Deutsche Bank offrono la copertura totale del capitale investito a scadenza e un rendimento certo per i primi due anni.

ISIN	Cedola fissa	Tasso	Scadenza	Rischio di cambio
XS0461383258	4,75% p.a.	3 Month USD LIBOR	03.07.2027	Si
XS0461383845	2,25% p.a.	3 Month EURIBOR	03.07.2027	No

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Avvertenze. Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata, ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base, approvato da Bafin in data 9 settembre 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'Emittente e gli Agenti per il Pagamento. Il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata sono inoltre disponibili sul sito internet www.dbxmarkets.it e presso il collocatore.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Eni	Leva Fissa long X3	15/06/18	DE000VN9BLL0
Leva Fissa	Vontobel	Eni	Leva Fissa short X3	15/06/18	DE000VN9BLM8
Leva Fissa	Vontobel	Eni	Leva Fissa long X2	15/06/18	DE000VN9ATE0
Leva Fissa	Vontobel	Eni	Leva Fissa short X2	15/06/18	DE000VN9ATF7

I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Société Générale	Eni	Leva Fissa long X3	18/01/19	LU1560712850
Leva Fissa	Société Générale	Eni	Leva Fissa short X3	25/09/20	LU1560750942
Leva Fissa	Société Générale	Eni	Leva Fissa long X2	27/07/18	LU1452349993
Leva Fissa	Société Générale	Eni	Leva Fissa short X2	27/07/18	LU1452350140

I LEVA FISSA DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Unicredit	Eni	Leva Fissa long X3	19/10/18	DE000HV4B338
Leva Fissa	Unicredit	Eni	Leva Fissa short X3	19/10/18	DE000HV4B346
Leva Fissa	Unicredit	Eni	Leva Fissa long X2	15/06/18	DE000HV4BMW4
Leva Fissa	Unicredit	Eni	Leva Fissa short X2	15/06/18	DE000HV4BMX2



-28% in tre giorni per Leonardo

Profondo rosso per Leonardo. La società aerospaziale ha infatti diffuso i dati trimestrali annunciando un taglio della guidance per l'anno in corso a seguito delle difficoltà che continuano a influenzare il segmento degli elicotteri. Immediata la reazione in borsa con il titolo che sin dalle prime battute ha registrato un calo di ben 20 punti percentuali, proseguito nelle due giornate successive fino a un minimo di 10,08 euro, in ribasso del 28% dai valori precedenti il profit warning. Per ora timidi i tentativi di recupero, fermati in area 10,50 euro.

Ferragamo, i conti deludono

Martedì nero per Ferragamo che chiude la giornata in ribasso del 4,08% dopo aver toccato i minimi annuali a 20,51 euro. A pesare sul titolo i conti trimestrali pubblicati nella serata di lunedì che hanno mostrato ricavi nei primi nove mesi del 2017, a cambi correnti, in calo dello 0,9% a 1,005 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2016. L'Ebitda è sceso del 25,1% a 161,8 milioni con un'incidenza sui ricavi del 16,1%, in calo del 5,2% rispetto ai primi nove mesi dell'anno passato. A livello trimestrale il gruppo della moda chiude con un utile di 3,9 milioni, in calo dell'82,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ben al di sotto delle stime che davano un utile netto pari a 16,6 milioni.

MPS nuovi minimi storici

Mentre prosegue l'offerta pubblica volontaria parziale di scambio per gli ex detentori di titoli subordinati Mps, che ha raggiunto adesioni per il 73,59% dei titoli coinvolti, il titolo della Banca Senese fa segnare il nuovo minimo storico a 3,328 euro in ribasso del 18,82% dai 4,1 euro dello scorso 23 ottobre, giorno della ripresa delle quotazioni. A pesare il giudizio negativo degli analisti con Barclays in prima linea che ha comunicato una raccomandazione 'underweight' con un target di prezzo a 3,8 euro. Secondo il presidente di Banca MPS i recenti movimenti sono dovuti a situazioni macroeconomiche europee e non a alla situazione della banca.

Venezuela, dentro e fuori dal default in un giorno

Continua ad essere alta l'attenzione sul Venezuela da tempo in profonda crisi con un default rientrato nell'arco di 24 ore. Infatti a poche ore dall'annuncio delle agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's che dichiaravano il Venezuela in default selettivo per un importo di 200milioni di dollari, il ministro della Comunicazione venezuelano, Jorge Rodriguez, ha annunciato che il governo del paese sud americano ha iniziato i pagamenti degli interessi sul debito estero. Sembra che in aiuto del paese guidato da Maduro siano intervenute la Cina e la Russia.



BONUS QUATTRO STAGIONI SU UNICREDIT

**Quattro Bonus Cap da portafoglio per chi crede nel titolo Unicredit e per chi è più pessimista.
Dal ventaglio spicca un rendimento potenziale annuo dell'8% con barriera a 7,885 euro.**

Non capita di frequente di trovare sul mercato delle emissioni targate Unicredit che abbiano come sottostante il titolo di casa. Pratica diffusa e utilizzata da altre importanti emittenti del panorama italiano, è stata sdoganata solo da pochi mesi dalla fabbrica prodotta di Piazza Gae Aulenti e il ventaglio di opportunità messo a disposizione sul Sedex di Borsa Italiana dallo scorso mese di giugno è di quelli che suscitano l'attenzione. Inusuali per durata, in un contesto di mercato che vede prevalere le emissioni di Bonus Cap con durata massima di un anno o un anno e mezzo, i 4 Bonus Cap che Unicredit ha portato in quotazione prevedono una durata di 3 anni e mezzo e si distinguono per diversi gradi di rischio e potenziale rendimento, offrendo così all'investitore un'ampia scelta in ottica di costruzione di portafoglio. Il funzionamento è il medesimo per tutta la serie: alla scadenza del 18 dicembre 2020,

qualora non si sia mai verificato l'evento barriera (continua intraday), il certificato rimborserà il capitale nominale maggiorato del bonus previsto, fino al massimo importo delimitato dal cap. In caso contrario, ovvero a seguito di un evento barriera, liquiderà i 100 euro nominali diminuiti della performance effettiva del titolo sottostante, così come se si fosse investito direttamente sullo stesso. La serie di 4 certificati, oltre che per la scadenza, ha come comune denominatore lo strike iniziale, fissato il 23 giugno scorso a 15,77 euro e di conseguenza è nel posizionamento delle barriere e dei relativi bonus che si incontrano le differenze.

Più in particolare, l'emissione che si candida per ricoprire un ruolo centrale in un qualsiasi portafoglio prudente che preveda una componente equity, è quella identificata dal codice Isin DE000HV402Y5.

I BONUS CAP SU UNICREDIT

ISIN	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	BARRIERA	STRIKE	BARRIERA %	SOTTOSTANTE (€)	PREZZO CERTIFICATO (€)	BONUS E CAP (€)	UPSIDE	BUFFER	SCADENZA
DE000HV402Y5	Unicredit	Unicredit	7,885	15,77	50%	16,72	100,25	125	24,69%	52,84%	18/12/20
DE000HV402Z2	Unicredit	Unicredit	8,6735	15,77	55%	16,72	101	130	28,71%	48,13%	18/12/20
DE000HV40301	Unicredit	Unicredit	9,462	15,77	60%	16,72	101,3	135	33,27%	43,41%	18/12/20
DE000HV40319	Unicredit	Unicredit	10,2505	15,77	65%	16,72	101,8	140	37,52%	38,69%	18/12/20



Il certificato, alla scadenza di dicembre 2020 liquiderà 125 euro se non sarà mai stato raggiunto dal titolo Unicredit il livello barriera posto a 7,89 euro, ossia all'esatta metà dello strike di partenza. A fronte dei correnti 16,72 euro quotati dal sottostante, in rialzo del 6% circa dall'emissione, il certificato segna un prezzo di circa 100 euro e pertanto prospetta un rendimento a scadenza pari al 24,7% (7,98% p.a.) a condizione che Unicredit non scenda mai più del 52,84% dai prezzi correnti. Un evento, questo della rottura della barriera prima della scadenza, ritenuto altamente improbabile sulla base degli attuali valori di mercato (volatilità annualizzata 18,6%) e più precisamente stimato con il 22% di probabilità di verifica. Per quanto descritto si comprende pertanto come il certificato possa generare un rendimento annualizzato dell'8% anche a fronte del dimezzamento del titolo bancario sulla borsa milanese, uno scenario per il momento difficilmente immaginabile dopo la cura "monstre" dell'ultimo Aumento di Capitale.

Varia di uno step di 5 punti percentuali il rapporto rischio/rendimento di una seconda proposta, quotata con codice Isin DE000HV402Z2. Il certificato, alla medesima scadenza, rimborserà un importo pari a 130 euro, ovvero 5 euro in più rispetto al precedente, a patto che non sia mai stata raggiunta la barriera posta a 8,67 euro, ossia al 55% dello strike iniziale (anche in questo caso, 5 punti più su del precedente certificato). In linea con il coerente trade off tra rischio e rendimento, in questo caso si accetta un rischio di knock out maggiore (27,2% di probabilità di rottura della barriera) per puntare a un rendimento complessivo che sfiora il 30% (quasi 10% annuo).

Salendo di un ulteriore step si incontra un terzo Bonus Cap, identificato da codice Isin DE000HV40301, che innalzando la barriera al 60% dello strike, ossia a 9,46 euro, è in grado di prospettare un bonus a scadenza del 35%. Sia per questo terzo strumento della serie che per il precedente, il prezzo di mercato sul secondario è prossimo al nominale e pertanto il rendimento potenziale risulta inalterato rispetto a quello previsto in emissione. Le probabilità di raggiungimento della

Certificati Goldman Sachs Fixed Cash Collect

**Investimento in Euro
a breve scadenza**



**Premi fissi mensili tra 0,35%
e 0,60%¹ non condizionati
all'andamento del sottostante**



**Scadenza a un anno
(4 ottobre 2018)**



**Prezzo di emissione
100 Euro per Certificato**



I **Certificati Goldman Sachs Fixed Cash Collect** emessi da Goldman Sachs International, con scadenza a un anno, offrono premi fissi mensili non condizionati all'andamento del sottostante per ciascuna delle 12 date di pagamento del premio.

Alla scadenza, dopo un anno, gli investitori riceveranno 100 Euro per ciascun Certificato nel caso in cui il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale (27 settembre 2018), sia uguale o superiore al livello barriera (pari al 75% del prezzo di riferimento del sottostante alla data di valutazione iniziale, 4 ottobre 2017). Al contrario, se alla data di valutazione finale il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante è inferiore al livello barriera, l'ammontare del pagamento a scadenza sarà commisurato alla performance negativa del sottostante e inferiore rispetto al prezzo di emissione, con conseguente potenziale perdita totale o parziale del capitale investito².

È possibile acquistare i Certificati attraverso la propria banca di fiducia presso il segmento **SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.** I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Codice ISIN	Sottostante	Premio mensile ¹	Prezzo di riferimento iniziale	Livello barriera ³
GB00BF9C8636	Fiat Chrysler Automobiles N.V.	0,60% (7,20% p.a.)	15,20 EUR	75% (11,4 EUR)
GB00BF9C8743	Unicredit S.p.A.	0,60% (7,20% p.a.)	17,37 EUR	75% (13,0275 EUR)
GB00BDYGT49	Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,50% (6,00% p.a.)	2,934 EUR	75% (2,2005 EUR)
GB00BF9C8529	Telecom Italia S.p.A.	0,40% (4,80% p.a.)	0,761 EUR	75% (0,57075 EUR)
GB00BF9C8859	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,35% (4,20% p.a.)	15,56 EUR	75% (11,67 EUR)
GB00BF9C8966	Mediobanca S.p.A.	0,35% (4,20% p.a.)	9,06 EUR	75% (6,795 EUR)

Il certificato è uno strumento finanziario complesso.

- 1 Gli importi dei premi mensili sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 0,50% corrisponde a 0,50 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.
- 2 Per esempio, ove il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale sia inferiore del 65% rispetto al suo prezzo di riferimento iniziale, l'investitore, ipotizzando che abbia acquistato il Certificato al prezzo di emissione, subirà una perdita del capitale pari al 65% e riceverà un ammontare pari a 35,00 Euro per ciascun Certificato.
- 3 Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al prezzo di riferimento iniziale e in valore assoluto tra parentesi.

Per maggiori informazioni sui Certificati e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Disclaimer

I Certificati sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. Prima di procedere all'investimento, si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione il prospetto di base datato 16 Novembre 2016 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione dei Certificati datati 4 ottobre 2017 — reperibili sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. person.
© Goldman Sachs, 2017. Tutti i diritti sono riservati.





CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE

barriera, in questo terzo caso, salgono al 33,6% e pertanto il certificato non può rientrare tra quelli candidati a ricoprire una casella nei portafogli prudenti, bensì in quelli a rischio medio alto (in virtù soprattutto della barriera continua intraday che può sconvolgere la struttura al solo tocco).

E' infine lo strumento potenzialmente più indicato per chi crede nella tenuta di medio periodo del titolo Unicredit, l'ultimo Bonus Cap emesso e quotato con codice Isin DE000HV40319. Il certificato, alla scadenza, rimborserà infatti ben 140 euro se non sarà mai stata violata la barriera a 10,25 euro, un livello che dista attualmente circa il 30% dai 16,72 euro correnti. Ammonta al 40% tondo la probabilità odierna di rottura della barriera, ma va detto che sarebbe sufficiente un piccolo ritocco al rialzo della volatilità, che su questo livello è oggi del 23% annualizzato, per rendere ancora meno probabile la piena riuscita dell'investimento. A un maggior grado di rischio fa tuttavia eco il rendimento potenziale, pari ad oltre il 12% su base annua.

IN UN MONDO CHE CAMBIA PREMI SEMESTRALI FINO AL 5,20%¹ NUOVI CASH COLLECT BNP PARIBAS



NUOVA EMISSIONE!

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Premi semestrali anche in caso di ribassi dell'azione sottostante
- Livello di rimborso anticipato: 100% del valore iniziale del sottostante
- Valore nominale: 100 euro
- Protezione condizionata del capitale a scadenza
- Scadenza finale a tre anni (02/11/2020)

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	PREMIO	LIVELLO BARRIERA
NL0012320907	Eni	14,2200	2,60% (5,20% p.a.)	70% (9,9540)
NL0012320915	Enel	5,3850	3,00% (6,00% p.a.)	70% (3,7695)
NL0012320923	Saipem	3,7980	3,25% (6,50% p.a.)	70% (2,6586)
NL0012320931	FCA	15,1500	5,00% (10,00% p.a.)	70% (10,6050)
NL0012320949	Renault	86,6000	3,65% (7,30% p.a.)	70% (60,6200)
NL0012320956	UniCredit	16,4600	4,50% (9,00% p.a.)	70% (11,5220)
NL0012320964	Banco BPM	3,0020	4,55% (9,10% p.a.)	70% (2,1014)
NL0012320972	Intesa Sanpaolo	2,8780	4,10% (8,20% p.a.)	70% (2,0146)
NL0012320980	Telecom Italia	0,7515	2,80% (5,60% p.a.)	70% (0,5261)
NL0012320998	Assicurazioni Generali	15,9100	3,15% (6,30% p.a.)	70% (11,1370)
NL0012321004	STMicroelectronics	20,6000	4,30% (8,60% p.a.)	70% (14,4200)
NL0012321012	UBI	4,0740	4,20% (8,40% p.a.)	70% (2,8518)
NL0012321020	BPER Banca	4,1720	5,20% (10,40% p.a.)	70% (2,9204)
NL0012321038	Mediaset	3,1400	3,85% (7,70% p.a.)	70% (2,1980)

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI TUTTA LA GAMMA SU investimenti.bnpparibas.it/cash-collect

- I Cash Collect consentono di ottenere premi nelle date di valutazione semestrali anche nel caso in cui l'attività sottostante abbia perso terreno, ma la sua quotazione sia superiore o pari al livello barriera. Inoltre, l'investitore riceverà il valore nominale più il premio qualora il sottostante quoti a un valore superiore o pari al valore iniziale in una delle date di osservazione semestrali.
- Se il Certificate arriva alla scadenza finale, l'investitore riceverà il valore nominale del Certificate più il premio se il sottostante a scadenza quota a un livello superiore o uguale al livello barriera. Al contrario, se a scadenza il valore del sottostante è inferiore al livello barriera, l'investitore riceve un importo commisurato alla performance negativa del sottostante (**con conseguente perdita sul capitale investito**).

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 5,20%) ovvero in euro (esempio 5,20€) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 07/06/2017, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative alle Obbligazioni e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Nel caso in cui l'Obbligazione sia acquistata o venduta nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il controvalore in euro delle cedole e del capitale può variare in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del rapporto di cambio tra dollaro statunitense e l'euro durante la vita dell'obbligazione. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Obbligazioni. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto sono disponibili sul sito investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Gentile Redazione,
seguo sempre i Webinar del direttore Pierpaolo Scandurra e anche quando non riesco a visionarli in diretta vado sempre a rivederli sul sito. Colgo l'occasione per chiedervi un chiarimento sul certificato con Isin CH0381807814.

Il worst of è la lira turca che perde intorno al 10%

Mentre il certificato è quotato adesso 798 euro perdendo intorno al 20% circa...

Mi sono perso qualcosa??

Cosa sto sbagliando ??

Grazie

A.M.

gati sempre alle valute emergenti, nei momenti di particolare tensione come quello attuale, i forward riflettono delle valutazioni eccessivamente pessimistiche accentuando le variazioni dei prezzi spot. Proprio questo è il motivo per cui la quotazione di questo certificato, ma in generale di tutti i certificati su valute, viene penalizzata oltre modo.

Gentile Lettore,
quanto da lei osservato sta suscitando la comprensibile reazione di tutti gli investitori in certificati su valute emergenti, al punto che riteniamo opportuno e necessario approfondire il tema con un focus speciale che verrà reso pubblico a breve. Più in particolare va evidenziato che i certificati quotati sulle valute guardano nella maggior parte dei casi ai prezzi forward, ossia al tasso di cambio che attualmente viene stimato per la scadenza corrispondente a quella del certificato. Pertanto, come già osservato nel recente passato su altri certificati le-

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO		PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	301,53	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	1,49	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	203,45	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	4,82	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	83,75	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	26,53	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	53,78	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	11,49	

SOCIETE GENERALE

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)



4 E 14 DICEMBRE

Webinar di CED con Banca IMI

Rush finale per gli appuntamenti con i webinar di Banca IMI realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare il 4 e il 14 dicembre alle ore 16, Ugo Pericone di Banca IMI e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal, guarderanno alle ultime novità presentate da Banca IMI nell'ultima parte dell'anno. Per iscriversi all'evento: <https://register.gotowebinar.com/register/3208133420788289025>

15 DICEMBRE

Giornata formativa con BNP Paribas

BNP Paribas ha organizzato per il prossimo 15 dicembre una giornata formativa gratui-

ta. In particolare, nella suggestiva sede di Palazzo Diamante, in Piazza Lina Bo Bardi 3 a Milano, dalle 9 alle 16 si alterneranno analisti tecnici, economisti, consulenti ed esperti del settore dei certificati di investimento. Più nel dettaglio l'evento prevede la partecipazione di Massimo Brambilla, Capo Economista di MFIU, Gianluca Defendi, Analista Tecnico di MFIU, Nevia Gregorini e Luca Comunian del Team di BNP Paribas, di Andrea Zanella, consulente indipendente e del direttore del Certificate Journal Pierpaolo Scandurra.

L'intero programma è consultabile alla pagina internet <https://investimenti.bnpparibas.it/eventi> dove sarà inoltre possibile registrarsi all'evento.

it/eventi dove sarà inoltre possibile registrarsi all'evento.

19 DICEMBRE

Speciale Club Certificate

Dopo lo speciale appuntamento in diretta dal parterre di Borsa Italiana, il Club Certificate da appuntamento agli investitori con l'ultima puntata dell'anno. In particolare il 19 dicembre Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno il punto sulle strategie presentate nel corso del 2017 e illustreranno quali certificati scegliere per iniziare il nuovo anno. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con

Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati mentre Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation "prudente" e "dinamico" e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Notizie dal mondo dei certificati

► Torna la lettera sul FTSE Mib di JPM

Dopo un prolungato periodo di quotazione in modalità “bid only” è tornato alla normalità in prossimità della scadenza naturale dei primi di dicembre 2017, un Express Coupon di JP Morgan identificato da codice Isin NL0010856514 e scritto sul nostro FTSE Mib. In particolare, tramite comunicato ufficiale, l'emittente ha reso noto che a partire dal 15 novembre è stata ripristinata la normale negoziazione dello strumento con l'esposizione dei prezzi sia in denaro che in lettera. Da notare come per questo certificato, si sia verificato l'evento knock out a giugno 2016, per effetto di una barriera continua, inusuale per questo genere di struttura.

► Non delude il Phoenix Memory “british” di Natixis

Cedola periodica in arrivo per i possessori del Phoenix Memory di Natixis, scritto su un basket di titoli britannici, avente codice Isin DE-000A12V1X0. In particolare l'emittente transalpina ha comunicato che tutti e 4 i sottostanti (Barclays, Vodafone, Rio Tinto, Burberry) alla data di osservazione dello scorso 13 novembre hanno soddisfatto la condizione di trovarsi a un livello non inferiore al 60% dello strike. Pertanto l'emittente metterà in pagamento il 23 novembre la cedola del 4,5% sul nominale, ossia 45 euro lordi per certificato. Da sottolineare che il certificato quota in area 1000 euro nonostante il worst of, il titolo Barclays, segni una performance negativa del 27% dall'emissione: uno scenario che, a distanza di circa 6 mesi dalla scadenza di maggio 2018, potrebbe indurre a vendere anticipatamente sulla data di maturity al fine di evitare i rischi di caduta al di sotto della barriera posta al 60% dello strike iniziale.

► Bid Only per l'Athena su Banco BPM

Tempo di “bid only” per un Athena di BNP Paribas scritto sul titolo Banco BPM, scivolato pesantemente sotto barriera nelle ultime sedute. In particolare per il certificato identificato dal codice Isin NL0011512108, che giungerà a scadenza il prossimo gennaio 2020, il market maker è stato autorizzato da Borsa Italiana all'esposizione delle sole proposte in denaro a partire dal 8 novembre. Pertanto, a meno di un incremento di emissione che l'emittente comunicherà eventualmente in seguito, per i prossimi due anni sarà possibile esclusivamente la vendita al market maker del certificato, ovvero l'acquisto da retail che decidesse di disfarsene con largo anticipo. Si ricorda che il certificato, quotato oggi circa 53 euro, rimborserà a scadenza i 100 euro solo nell'ipotesi in cui il Banco BPM riesca a recuperare per tale data i 3,6387 euro della barriera, viceversa riconoscerà un importo di liquidazione pari ai 100 euro diminuiti della performance negativa del sottostante bancario a partire dai 5,1982 euro dello strike iniziale.

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 22/09/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	103,80
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	103,60
DE000XM9ZWF7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	107,50
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	122,30
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	109,30



Obiettivo raggiunto per il Cash Collect

Prosegue la scia di rimborsi anticipati sul segmento dei certificati autocallable, grazie a un mercato positivo da diverso tempo. Questa volta è toccato al Cash Collect Autocallable di Unicredit scritto sull'indice Eurostoxx 50 salutare anzitempo il mercato secondario di quotazione. In particolare, il certificato avente Isin DE000HV4A0F0, è giunto alla sua seconda data di osservazione lo scorso 13 novembre e la rilevazione a 3574,52 punti ha consentito di attivare l'opzione autocallable che richiedeva un livello di almeno 3425,4 punti. Pertanto a chi deteneva questo strumento verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati di una cedola dell'1%, pagata per livelli dell'indice superiori ai 2397,78 punti, e del premio per il rimborso del 6% per un importo complessivo di 107 euro.



Leonardo manda KO i Bonus Cap

Elicotteri fatali per la ex Finmeccanica, mandata letteralmente a gambe all'aria nel giro di soli tre giorni a causa del profit warning. La débacle di venerdì, con un ribasso che ha toccato i 21,83 punti percentuali, ha spazzato via una serie di recenti Bonus Cap con barriera continua. In particolare a perdere le opzioni caratteristiche il 10 novembre scorso sono stati i Bonus Cap di Unicredit con i codici Isin DE000HV401S9, DE000HV401R1 e DE000HV4CAT3 emessi nei mesi di maggio e giugno a ridosso dei massimi di periodo toccati dal titolo. A seguito del knock out questi certificati proseguiranno fino a scadenza replicando l'andamento di Leonardo con il rimborso che riconoscerà l'effettiva performance di questo calcolata a partire dallo strike fermo restando il limite del Cap.



L'effetto domino diventa mensile con i nuovi Domino Phoenix di Natixis



Natixis lancia due nuovi Domino Phoenix su due panieri composti rispettivamente da titoli azionari italiani ed europei.

Con i certificati Domino Phoenix di Natixis, la cedola mensile potenziale dipende dal numero di titoli che alla data di osservazione sono pari o sopra la Barriera Cedola (cfr. tabella sottostante).

I certificati prevedono ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza il pagamento di un importo lordo dello 0.25% per ogni titolo pari o sopra la Barriera Cedola, fino ad un massimo dell'1% nel caso in cui il prezzo di tutti i titoli sia pari o superiore alla Barriera Cedola.

Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, a partire dal sesto mese i certificati Domino Phoenix prevedono anche il rimborso anticipato mensile se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale del 65%; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006739608	Enel, Fiat Chrysler Automobiles, Telecom Italia, Mediobanca	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%
IT0006739616	E.ON SE, Telefonica, Credite Agricole, Nokia	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Domino Phoenix (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 22 giugno 2017 per i certificati Domino Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Leva Fissa	Unicredit	Dax	16/10/17	Leva Fissa short X7	16/10/20	DE000HV40BE2	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	Cac 40	16/10/17	Leva Fissa short X7	16/10/20	DE000HV40B98	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	16/10/17	Leva Fissa short X7	16/10/20	DE000HV40BB8	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	Cac 40	16/10/17	Leva Fissa long X7	16/10/20	DE000HV40B80	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	Dax	16/10/17	Leva Fissa long X7	16/10/20	DE000HV40BD4	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	16/10/17	Leva Fissa long X7	16/10/20	DE000HV40BA0	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	Dax	16/10/17	Leva Fissa short X3	16/10/20	DE000HV40BC6	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	FTSE Mib	16/10/17	Leva Fissa short X5	16/10/20	DE000HV40B72	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	FTSE Mib	16/10/17	Leva Fissa long X7	16/10/20	DE000HV40B56	Sedex
Leva Fissa	Unicredit	FTSE Mib	16/10/17	Leva Fissa short X7	16/10/20	DE000HV40B64	Sedex
Turbo	BNP Paribas	S&P 500	19/10/17	Long strike 2500	13/12/17	NL0012316574	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	19/10/17	Short strike 17,8	15/12/17	NL0012319016	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	19/10/17	Short strike 23000	16/03/18	NL0012320154	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	19/10/17	Short strike 20	15/12/17	NL0012320493	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Leonardo	19/10/17	Short strike 15,9	15/12/17	NL0012320543	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	19/10/17	Short strike 3	15/12/17	NL0012320600	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	19/10/17	Short strike 3,7	15/12/17	NL0012320618	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/10/17	Short strike 22750	15/12/17	NL0012320006	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	26/10/17	Long strike 22000	16/03/18	NL0012320113	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediobanca	30/10/17	Long strike 9	15/12/17	NL0012318893	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Enel	30/10/17	Long strike 5	15/12/17	NL0012317465	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	30/10/17	Long strike 15	15/12/17	NL0012320550	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	30/10/17	Long strike 12800	13/12/17	NL0012316491	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Banco BPM	01/11/17	Short strike 3,2	15/12/17	NL0012318950	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Nasdaq 100	01/11/17	Long strike 6000	13/12/17	NL0012318661	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	02/11/17	Long strike 13000	13/12/17	NL0012320253	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	02/11/17	Long strike 22500	15/12/17	NL0012318521	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	02/11/17	Long strike 12800	13/12/17	NL0012316533	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	03/11/17	Long strike 22500	16/03/18	NL0012320121	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	03/11/17	Long strike 13200	13/12/17	NL0012320261	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	06/11/17	Long strike 14,4	15/12/17	NL0012320394	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eni	06/11/17	Long strike 13,5	15/12/17	NL0012316699	Sedex



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Unicredit	DAX	08/11/17	Strike 13478,86; Barriera 75%; Bonus e Cap 105,6%	21/06/19	DE000HV40D39	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Eurostoxx Banks	08/11/17	Strike 133,9; Barriera 65%; Bonus e Cap 109,5%	21/06/19	DE000HV40D54	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Eurostoxx 50	08/11/17	Strike 3689,96; Barriera 65%; Bonus e Cap 105%	21/06/19	DE000HV40D47	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FTSE Mib	08/11/17	Strike 23014,13; Barriera 75%; Bonus e Cap 106,8%	21/12/18	DE000HV40D70	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FTSE Mib	08/11/17	Strike 23014,13; Barriera 65%; Bonus e Cap 106,6%	21/06/19	DE000HV40D62	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Banca Mediolanum	08/11/17	Strike 7,215; Barriera 75%; Bonus e Cap 109%	21/12/18	DE000HV40C22	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Enel	08/11/17	Strike 5,375; Barriera 75%; Bonus e Cap 107,5%	21/12/18	DE000HV40C71	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Enel	08/11/17	Strike 5,375; Barriera 60%; Bonus e Cap 106%	21/06/19	DE000HV40C89	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Ferragamo	08/11/17	Strike 22,89; Barriera 75%; Bonus e Cap 109%	21/12/18	DE000HV40CR2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Ferrari	08/11/17	Strike 101,4; Barriera 75%; Bonus e Cap 109,5%	21/12/18	DE000HV40C97	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FCA	08/11/17	Strike 15,66; Barriera 60%; Bonus e Cap 108,5%	21/12/18	DE000HV40CA8	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FCA	08/11/17	Strike 15,66; Barriera 75%; Bonus e Cap 118,5%	21/12/18	DE000HV40CB6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FCA	08/11/17	Strike 15,66; Barriera 55%; Bonus e Cap 108,7%	15/03/19	DE000HV40CC4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FCA	08/11/17	Strike 15,66; Barriera 50%; Bonus e Cap 109%	21/06/19	DE000HV40CD2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Intesa Sanpaolo	08/11/17	Strike 2,85; Barriera 75%; Bonus e Cap 113%	21/12/18	DE000HV40CE0	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Intesa Sanpaolo	08/11/17	Strike 2,85; Barriera 55%; Bonus e Cap 106%	15/03/19	DE000HV40CF7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Intesa Sanpaolo	08/11/17	Strike 2,85; Barriera 60%; Bonus e Cap 113,3%	21/06/19	DE000HV40CG5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Mediaset	08/11/17	Strike 3,082; Barriera 75%; Bonus e Cap 115,5%	21/12/18	DE000HV40CJ9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Mediobanca	08/11/17	Strike 9,6; Barriera 75%; Bonus e Cap 109%	21/12/18	DE000HV40CK7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Peugeot	08/11/17	Strike 20,61; Barriera 75%; Bonus e Cap 112,5%	21/12/18	DE000HV40CL5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Renault	08/11/17	Strike 90; Barriera 75%; Bonus e Cap 112,5%	21/12/18	DE000HV40CM3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Royal Dutch Shell	08/11/17	Strike 27,515; Barriera 75%; Bonus e Cap 111,2%	21/06/19	DE000HV40CN1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Saipem	08/11/17	Strike 3,844; Barriera 75%; Bonus e Cap 107,5%	15/06/18	DE000HV40CP6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Saipem	08/11/17	Strike 3,844; Barriera 70%; Bonus e Cap 112%	21/12/18	DE000HV40CQ4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Société Generale	08/11/17	Strike 45,7; Barriera 60%; Bonus e Cap 106%	21/12/18	DE000HV40CS0	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Société Generale	08/11/17	Strike 45,7; Barriera 55%; Bonus e Cap 110%	21/06/19	DE000HV40CT8	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	STMicroelectronics	08/11/17	Strike 20,96; Barriera 75%; Bonus e Cap 107%	15/06/18	DE000HV40CU6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Stmicroelectronics	08/11/17	Strike 20,96; Barriera 70%; Bonus e Cap 111%	21/12/18	DE000HV40CV4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	UBI	08/11/17	Strike 4,056; Barriera 70%; Bonus e Cap 111,5%	21/12/18	DE000HV40CZ5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	UBI	08/11/17	Strike 4,056; Barriera 50%; Bonus e Cap 107%	21/06/19	DE000HV40D05	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Unicredit	Yoox	08/11/17	Strike 32,1; Barriera 75%; Bonus e Cap 111,5%	21/12/18	DE000HV40D21	Sedex
Cash Collect	Unicredit	S&P GSCI Crude Oil	08/11/17	Barriera 75%; Cedola 1,3% trim.	20/12/19	DE000HV40D88	Sedex
Phoenix Maxi Coupon	Natixis	Enel, Eni, Generali, Intesa, STM	08/11/17	Barriera 65%; Maxi Cedola 15%; Cedola e Coupon 2,5% trim. trigger cedola 75% (50% maxi)	07/11/22	IT0006739574	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Eni	09/11/17	Strike 14,22; Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,6% sem.	02/11/20	NL0012320907	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Enel	09/11/17	Strike 5,385; Barriera 70%; Cedola e Coupon 3% sem.	02/11/20	NL0012320915	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Saipem	09/11/17	Strike 3,798; Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,25% sem.	02/11/20	NL0012320923	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	FCA	09/11/17	Strike 15,15; Barriera 70%; Cedola e Coupon 5% sem.	02/11/20	NL0012320931	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Renault	09/11/17	Strike 86,6; Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,65% sem.	02/11/20	NL0012320949	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Unicredit	09/11/17	Strike 16,46; Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,5% sem.	02/11/20	NL0012320956	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Banco BPM	09/11/17	Strike 3,002; Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,55% sem.	02/11/20	NL0012320964	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	09/11/17	Strike 2,878; Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,1% sem.	02/11/20	NL0012320972	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Telecom Italia	09/11/17	Strike 0,7515; Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,8% sem.	02/11/20	NL0012320980	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Generali	09/11/17	Strike 15,91; Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,15% sem.	02/11/20	NL0012320998	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	STMicroelectronics	09/11/17	Strike 20,6; Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,3% sem.	02/11/20	NL0012321004	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	UBI	09/11/17	Strike 4,074; Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,2% sem.	02/11/20	NL0012321012	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	BPER	09/11/17	Strike 4,172; Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,2% sem.	02/11/20	NL0012321020	Sedex
Cash Collect	BNP Paribas	Mediaset	09/11/17	Strike 3,14; Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,85% sem.	02/11/20	NL0012321038	Sedex
Phoenix Memory	Leonteq	Apple, Exxon Mobil, Tesla	09/11/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,719% mens.; Usd	13/11/20	CH0385003295	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	American Eagle, Under Armor	09/11/17	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,83% mens.	02/11/20	FREXA0008252	Cert-X
Phoenix Memory	JP Morgan	Intesa Sanpaolo	09/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,5% trim.	09/11/18	XS1668118133	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Generali	09/11/17	Barriera 70%; Cedola e Bonus 5,2%	03/11/20	XS1706860399	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	FCA	09/11/17	Barriera 65%; Cedola e Bonus 6,2%	03/11/20	XS1706862841	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Enel	13/11/17	Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,43% mens.	09/11/20	IT0005284069	Sedex
Phoenix	Commerzbank	Nokia, Unicredit, Enel, Fiat, Telecom Italia	13/11/17	Barriera 60%; Trigger Cedola 80%; Maxi cedola 22%, Cedola e Coupon 1,5% trim.	09/11/22	DE000CZ448R3	Sedex
Express	Leonteq	E On, Edf, Rwe, Veolia	13/11/17	Barriera 60%; Coupon 0,709% mens.; trigger dec.	15/11/22	CH0385003394	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	Mediobanca	Intesa Sanpaolo	14/11/17	Barriera 50%; Trigger Cedola 75%; Cedola 0,5% mens.	10/11/20	XS1709555442	Cert-X
Double Bonus Cap	Banca IMI	Tesla	14/11/17	Strike 302,99; Barriera 70%; Bonus 9%	11/11/19	IT0005311946	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	Twitter	14/11/17	Strike 20,32; Barriera 70%; Bonus 8,15%	11/11/19	IT0005311953	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	Nokia	14/11/17	Strike 4,204; Barriera 70%; Bonus 7%	11/11/19	IT0005311979	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	Deutsche Bank	14/11/17	Strike 15,46; Barriera 70%; Bonus 6,25%	11/11/19	IT0005311987	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	FCA	14/11/17	Strike 14,8; Barriera 70%; Bonus 8,1%	11/11/19	IT0005311995	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	Saipem	14/11/17	Strike 3,782; Barriera 70%; Bonus 6,2%	11/11/19	IT0005312001	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	STMicroelectronics	14/11/17	Strike 20,47; Barriera 70%; Bonus 6,9%	11/11/19	IT0005312019	Sedex
Double Bonus Cap	Banca IMI	Unicredit	14/11/17	Strike 16,91; Barriera 70%; Bonus 7,5%	11/11/19	IT0005311961	Sedex

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CERTIFICATI IN QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/11/17	Barriera 72,5%; Cedola e Coupon 1% trim.	24/11/27	XS1242228341	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Amazon	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 8,15%;Usd	22/11/22	XS1242229232	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 8,15%	28/10/22	XS1242231568	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	20/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,6%	27/10/22	XS1242234828	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Amazon	27/11/17	Barriera 60%; Cedola e Bonus 4,45%; Usd	30/11/21	XS1706857338	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	27/11/17	Protezione 100%; Partecipazione 50%; Cap 130%	29/11/24	XS1706855043	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	27/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,45%	30/11/21	XS1706853428	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	28/11/17	Protezione 95%; Cedola 2% Step Up	07/12/17	IT0005285587	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	07/12/17	Barriera 70%; Coupon 6,5%	14/12/22	IT0005311482	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Eni	13/12/17	Barriera 65%, Cedola 1% sem.; Coupon agg. 2,5%	15/12/20	IT0005311763	Cert-X

I SOTTO 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0005027286	Banca Aletti	Target Cedola	Royal Dutch Shell	98,05	100	1,99%	1,23%	21/06/19	SEDEX
IT0005041832	Banca Aletti	Target Cedola	Eni spa	97,9	100	2,15%	1,20%	22/08/19	SEDEX
IT0005056020	Banca Aletti	Target Cedola	Telefonica	97,9	100	2,15%	1,10%	18/10/19	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti	Target Cedola	Eni spa	99	100	1,01%	1,09%	18/10/18	SEDEX
IT0004963754	Banca Aletti	Target Cedola	Unicredit	99	100	1,01%	1,09%	18/10/18	SEDEX
IT0004968761	Banca Aletti	Target Cedola	Volkswagen AG Priv	99,1	100	0,91%	0,90%	16/11/18	SEDEX
IT0004937865	Banca Aletti	Target Cedola	Eni spa	99,4	100	0,60%	0,89%	19/07/18	SEDEX
IT0005083131	Banca IMI	Equity Protection Short	Eur / Try Lira Turca	94	95	1,06%	0,82%	27/02/19	CERT-X
IT0005094054	Banca IMI	Digital Barrier Protected	S&P Gsci Oil Excess Return Index	84,7	85	0,35%	0,75%	07/05/18	CERT-X
XS1051852355	Banca IMI	Digital Standard Short	Eur/Try Fixing	996,4	1000	0,36%	0,73%	15/05/18	CERT-X
IT0005021172	Banca Aletti	Target Cedola	Royal Dutch Shell	98,95	100	1,06%	0,70%	17/05/19	SEDEX
IT0005104754	Banca MPS	Equity Protection	EURO Stoxx 50 Risk Control 10% ER	930,5	950	2,10%	0,60%	23/04/21	CERT-X
IT0005028664	Banca IMI	Equity Protection Short	Eur/Try Fixing	99,61	100	0,39%	0,55%	31/07/18	CERT-X
IT0005137556	Banca Aletti	Target Cedola	Eurostoxx 50	98,55	100	1,47%	0,37%	15/10/21	SEDEX
IT0005003998	Banca Aletti	Target Cedola	Eni spa	99,9	100	0,10%	0,25%	10/04/18	SEDEX
IT0005274177	Banca IMI	Equity Protection Cap	Eurostoxx Select Dividend 30	984,71	1000	1,55%	0,23%	31/07/24	CERT-X
IT0005203069	Banca Aletti	Target Cedola	Eurostoxx Select Dividend 30	98,74	100	1,28%	0,22%	17/07/23	CERT-X
XS1620780624	Banca IMI	Equity Protection Cap	Eurostoxx Select Dividend 30	989,95	1000	1,02%	0,15%	01/07/24	CERT-X
IT0005163263	Banca Aletti	Target Cedola	FTSE Mib	99,4	100	0,60%	0,14%	18/03/22	SEDEX
IT0005212516	Banca Aletti	Target Cedola	Eurostoxx Select Dividend 30	99,25	100	0,76%	0,13%	15/09/23	SEDEX
IT0005175754	Banca Aletti	Target Cedola	Eurostoxx 50	99,85	100	0,15%	0,03%	14/04/22	SEDEX
IT0005176448	Unicredit	Cash Collect Protection	Stoxx Global Select Dividend 100	99,95	100	0,05%	0,01%	28/04/23	CERT-X

BPER BANCA

ANALISI TECNICA

Quadro tecnico incerto per BPER Banca. Lo scorso 8 novembre l'azione dell'istituto romagnolo ha generato un falso breakout dei supporti statici di area 4 - 4,05 euro, al culmine di un ampio movimento ribassista partito ad inizio ottobre. Dopo questa data il prezzo del titolo si è assestato all'interno dello stretto trading range fra 4,06 e 4,35 euro, mettendo in fila una serie di candele che non hanno alterato in alcun modo l'attuale impostazione grafica. Va detto però che gli oscillatori più sensibili come l'RSI non hanno generato segnali di divergenza, confermando dunque la debolezza strutturale del titolo. Una nuova discesa del prezzo sotto 4 euro potrebbe essere preludio di una nuova fase di alleggerimento del mercato, con possibili scarichi in area 3,77 e poi 3,65 euro. Solo il breakout delle resistenze a 4,35 euro potrebbe nuovamente proiettare i prezzi nell'area di prezzo sopra 4,50 euro.

ANALISI FONDAMENTALE

L'istituto italiano che ha sofferto le maggiori pressioni dal punto di vista borsistico in questo 2017 è senza dubbio BPER Banca. Su questo punto l'analisi dei numeri è laconica: dopo una flessione di oltre 17 punti percentuali da inizio anno, il titolo dell'istituto presenta ancora multipli a premio sugli utili stimati al 2018.

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

TITOLO	ULTIMO PREZZO	P/E 2018	P/BV CORR	PERF 2017
Ubi Banca	3,86	12,00	0,44	55,21
Banco Bpm	2,67	8,88	0,33	16,58
Bper Banca	4,16	13,30	0,40	-17,71
Intesa Sanpaolo	2,81	12,16	0,88	19,28
Unicredit	16,77	11,10	0,65	22,40

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

 Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.